IL MERCOLEDI'

Data 15 ottobre 2008
Pagina 30
Foglio 1

Martedì verrà inaugurata alle Fonderie Limone la nuova Stagione del Teatro Stabile Torino. In prima assoluta, andrà in scena la tragedia della Thyssen Krupp con il messaggio politico di Pippo Delbono

A lato Pippo Delbono

Per non dimenticare le tante «morti bianche»

MONCALIERI - Sempre più prestigioso e riconosciuto dai grandi dello spettacolo anche grazie al sostegno della Città di Moncalieri, lo spazio delle Fonderie Teatrali Limone è al centro di due grandi eventi: la prestigiosa Scuola per Attori fondata da Luca Ronconi, e oggi diretta da Mauro Avogadro, e la nuova Stagione varata dal Teatro Stabile Torino.

Martedì prossimo 21 ottobre alle ore 20,45, in via Pastrengo 88, si inaugurerà infatti il nuovo cartellone 2008/'09 con *"La menzogna"*, una prima assoluta di Pippo Delbono con la Compagnia Delbono.

Dopo il successo de "Il Tempo degli assassini", "Urlo" e "Questo buio feroce", la nuova programmazione di Delbono porta in scena un nuovo lavoro, nato a seguito della tragedia verificatasi a Torino il 5 dicembre 2007 all'interno dell'acciaieria Thyssen-Krupp, che costò la vita a sette operai.

Sulla scelta di Delbono come autore in grado di rappresentare lo sgomento della città subalpina di fronte al dramma che l'ha così profondamente ferita, ma anche per il suo desiderio di farne un'occasione di sensibilizzazione contro il fenomeno delle cosiddette 'morti bianche', il neo direttore dello Stabile Mario Martone asserisce: *"Delbono ha intuito l'importanza che Torino, col suo passato e la sua trasformazione attuale, può rivestire in questo momento di passaggio così cruciale da punto di vista politico, e ha aderito non solo all'idea di far nascere qui il suo spettacolo, ma di farne per Torino una versione speciale, un debutto che sia anche 'un pezzo unico'.*

Il luogo non poteva essere che le Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri, un teatro cioè che contiene la memoria di una fabbrica".

La pièce è prodotta dallo Stabile con Emilia Romagna Teatro Fondazione (Progetto Prospero), Teatro di Roma e con il Théatre du Rond-Point di Parigi, la Maison de la Culture d'Amiens e il Festival Malta della città polacca di Poznan.

In scena, attori professionisti e non, che Delbono ha creato attorno a sé nel corso degli anni, fra cui persone profondamente segnate dalla vita (come Bobò e Nelson Lariccia) divenute ormai esperte nell'arte recitativa.

"Il nuovo spettacolo non credo sia esclusivamente politico - asserisce il regista - *E' politico-poetico. Credo che Torino porti con sé un dolore e la coscienza di un dolore che mi pare sia stata un po' dimenticata".*

Proprio per evitare che la tragedia della Thyssen-Krupp fosse rapidamente obliata, è stata recentemente al centro di inchieste giornalistiche, saggi e produzioni artistiche, le più recenti delle quali sono state il film di Mimmo Calopresti "La fabbrica dei tedeschi" e il documentario di Pietro Balla e Monica Repetto "ThyssenKrupp Blues", entrambi presentati a Venezia nell'ambito della 65^ Mostra del Cinema".

Costo dei biglietti: intero 19 euro; ridotto 16 (under 18 e over 60).

Vendita telefonica: 011/ 56.37.079 dal martedì al sabato ore 12 > 18. www.teatrostabiletorino.it

Silvana Nota